



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BORSI"

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado di **Castagneto Carducci 57022 Donoratico (LI)**
Via Matteotti 4 - Tel. 0565/775016 Fax 0565/774345 e.mail LIIC80800C@istruzione.it –
LIIC80800C@pec.istruzione.it
C.F. 80006560496 - C.M. LIIC80800C

Donoratico, 04/11/2021

Al Collegio docenti
e p.c.
Al personale Ata
Al DSGA
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio Docenti per la predisposizione del P.T.O.F. triennio 2022-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- a) le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'Istruzione, Ufficio 9°, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0021627 del 14.09.2021, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione,

Piano di miglioramento – Piano triennale dell’offerta formativa)”;

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto avviate per il Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO che il Piano Triennale dell’offerta Formativa rappresenta il documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, il programma di strutturazione del curriculum, di attività organizzative, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

PRESO ATTO della fattiva collaborazione che tutto il personale scolastico garantisce in tutti i suoi settori all’istituto, della motivazione, del clima relazionale e di benessere organizzativo, rappresentano un ottimo esempio di vera professionalità.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **atto di indirizzo**.

La predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025 deve accogliere la revisione generale delle scelte strategiche della scuola, mantenendo una linea di continuità con la “Mission” e la “Vision” dell’istituto che si ispira ad una scuola capace di promuovere l’accoglienza e l’attenzione ai bisogni di tutti per prevenire e recuperare la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, contrastare la povertà educativa acuita dalla grave situazione di emergenza sanitaria, curare il benessere fisico e psicologico degli alunni rigenerando condizioni di serenità, adottare strategie didattiche innovative e motivanti per condurre i ragazzi al successo formativo, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la valorizzazione dei talenti, potenziare tutte le forme di espressione.

Alla luce delle analisi effettuate, anche attraverso il Rapporto di Autovalutazione, sono emerse, oltre a quelle sopra segnalate, priorità, necessità ed urgenze, di seguito elencate, che costituiscono una linea di indirizzo da parte del dirigente scolastico ai fini della elaborazione del PTOF, anche alla luce dell’Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’Istruzione per l’a. s. 2021/22 e della nota ministeriale del 14/09/2021, avente come oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”.

PRIORITA’ PER IL TRIENNIO 2022 - 25

- **INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA POVERTA’ EDUCATIVA.**
- **BENESSERE A SCUOLA.**
- **CURRICOLO E PROGETTAZIONE.**

- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.**
- **INNOVAZIONE DIDATTICA**
- **VALUTAZIONE**
- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**
- **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.**
- **POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA.**

- **INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA.** Per creare una scuola realmente inclusiva occorre riflettere su alcuni principi: costruire comunità educative ed educanti dove si espliciti la co-progettazione, dove sia forte la cooperazione e il dialogo tra tutte le componenti, dove si possa riflettere e riorientare l'azione educativa; affermare valori inclusivi condivisi orientando in senso positivo i comportamenti umani; produrre politiche inclusive per proporre una scuola realmente per tutti; sviluppare e incoraggiare pratiche inclusive che promuovano il cambiamento.
 Per fare ciò occorre:
 - monitorare e stimolare la piena attuazione di quanto pianificato a livello di Protocollo di accoglienza per gli alunni BES;
 - implementare e dedicare particolare cura al dialogo con le famiglie degli alunni BES, sostenendole e supportandole anche attraverso la progettazione di mediazione psicologica e di ascolto (es. Sportelli di ascolto);
 - promuovere interventi di recupero e potenziamento per le situazioni in difficoltà di apprendimento ed anche per lo sviluppo delle eccellenze;
 - assicurare iniziative di formazione e aggiornamento come strumento prioritario per favorire la crescita professionale, ad esempio offrendo anche esperienze di formazione on Jobs, o tutoring da parte dei docenti specializzati per il sostegno nei confronti di coloro che stanno affrontando queste esperienze professionali senza formazione specifica;
 - promuovere l'adozione di pratiche di osservazione, la sperimentazione di pratiche didattiche inclusive, azioni organizzative per promuovere contesti accoglienti e stimolanti;
 - conoscere il modello ICF, che rappresenta un'ottima base concettuale, per promuovere quella conoscenza del funzionamento educativo e di apprendimento del soggetto necessaria ad una reale ed idonea personalizzazione.
- **BENESSERE A SCUOLA.** Occorre promuovere il benessere a scuola di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione ai ragazzi: contrastando la frequenza non assidua, prevenendo ogni forma di bullismo e cyberbullismo, promuovendo azioni di formazione e sensibilizzazione sul tema per famiglie, docenti e studenti, rafforzando gli spazi di ascolto,

promuovendo con maggior frequenza incontri tra scuola e famiglia per condividere e rafforzare l'alleanza educativa. Occorre agire affinché l'ambiente scolastico sia un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio i loro talenti, la loro personalità, la propria identità. Un ambiente caratterizzato da benessere organizzativo diviene un incubatore di buone prassi e un luogo favorevole allo sviluppo delle professionalità. Per attuare ciò occorrono a tutti i livelli, cooperazione, rispetto e solidarietà tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante.

Non ultimo in importanza sarà l'attenzione che dovrà essere posta a tutti i livelli nell'implementare la cultura della sicurezza, per far ciò occorrerà puntare sulla formazione e la sensibilizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica.

- **CURRICOLO E PROGETTAZIONE.** Concretizzare il rinnovato Curricolo verticale traducendolo in interventi verticali, interdisciplinari, orientanti ed inclusivi. Dopo una prima fase di sperimentazione occorrerà procedere alla costruzione condivisa di rubriche descrittive dei livelli di padronanza per le varie discipline.

Attraverso le attività dei Dipartimenti verticali dovrà essere garantito lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste dai documenti ministeriali. I DV assumono una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale, per innalzare la qualità del processo di apprendimento e condurre il corpo docente all'elaborazione delle UDA interdisciplinari; in questo potrà essere di ausilio ai docenti il percorso formativo promosso dall'Istituto nell'a. 2021 – 22. Occorre potenziare lo sviluppo di una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze. Occorre inoltre promuovere processi di innovazione didattica e digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa.

Nei momenti di aggiornamento annuale è auspicabile effettuare una revisione della parte dinamica del PTOF e nello specifico dei progetti in fase di attuazione (PON, PNSD, ...); progetti di miglioramento dell'offerta formativa, collaborazioni e sinergie con enti ed associazioni del territorio, aggiornamento della struttura organizzativa, promozione di eventi ed attività che offrano ai ragazzi opportunità di crescita anche relazionale e sociale.

- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.** Occorre assicurare un percorso formativo organico e completo in grado di promuovere uno sviluppo continuo, che pur nei cambiamenti evolutivi tipici delle diverse fasi di crescita, contribuisca progressivamente alla costruzione dell'identità dello studente.

Nell'ultimo triennio l'Istituto ha dedicato particolare attenzione alle attività di orientamento per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, individuando in esso un buon strumento

per contrastare la dispersione scolastica. Dall'analisi dei dati sulla corrispondenza tra la scelta compiuta dallo studente della scuola superiore e il consiglio orientativo formulato dai docenti, emerge una percentuale di corrispondenza superiore alla media provinciale, regionale e nazionale; il trend si è invertito negli ultimi due anni passando da un dato di criticità ad un punto di forza a testimonianza del buon lavoro compiuto dalla scuola. Sarà importante implementare in tal senso le molteplici azioni avviate sul tema.

Occorre potenziare la continuità in senso verticale ed orizzontale, riuscendo ad integrare le potenzialità e le offerte che provengono dal nostro territorio al fine di riuscire a creare una vera e propria sinergia tra scuola e contesto socio- culturale. Anche le ultime progettualità della scuola con Scienze e territorio spingono con forza verso questa direzione, cercando di motivare e coinvolgere sempre più i ragazzi, facendo loro apprezzare il senso di ciò che si apprende e il suo valore per la vita, ed è in questa visione che trova senso il contrasto alla dispersione.

- **INNOVAZIONE DIDATTICA.** Va intesa come promozione di nuove prassi e sperimentazione di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riferimento ai 4 assi culturali – linguistico-matematico-scientifico tecnologico storico sociale e alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Occorre continuare a promuovere la sperimentazione e la socializzazione di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento della didattica trasmissiva come via privilegiata del processo di insegnamento.

È necessario favorire l'implementazione della didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti.

È fondamentale in questo processo di sviluppo l'apporto che potrà giungere dall'animatore digitale per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica tradizionale.

Il potenziamento degli strumenti digitali, tuttora in corso, grazie alla partecipazione a bandi ed avvisi, è un importante supporto alla progettualità. Le proposte esperienziali legate alle STEM costituiscono oggi una valida opportunità sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro, contrastando le disparità di genere.

Inoltre come scuola dobbiamo promuovere, come previsto dall'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), in quanto tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

- **VALUTAZIONE**

Occorre lavorare insieme per creare un sistema di valutazione che sia di sostegno al Curricolo verticale per la certificazione delle competenze attraverso la progettazione di pratiche valutative

autentiche, che possano monitorare ed orientare l'autonomia, la responsabilità, la partecipazione e la consapevolezza degli studenti. I criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa devono essere rivisti anche alla luce della revisione del curriculum.

È necessario stimolare l'impiego di strumenti strutturati ed efficaci per l'osservazione e la rilevazione delle competenze sociali e civiche (compiti significativi e prove autentiche) per accertare e valorizzare i processi di soluzione, di argomentazione e di pensiero critico.

- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

La progettazione deve promuovere attività didattiche di compensazione (recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze). L'azione si concretizzerà nella realizzazione di una progettazione coerente con il curriculum di Istituto, realizzata in orario curricolare e, se le risorse lo permetteranno, in orario extra- curricolare che tenga conto delle varie forme di apprendimento: formale, non formale e informale.

Occorre approfondire l'analisi dei risultati INVALSI per:

- continuare a realizzare le azioni di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, rimodulandole sulla base delle più recenti rilevazioni;
- ottenere un maggiore equilibrio negli esiti sia tra le classi sia all'interno delle classi;
- mantenere il trend complessivamente positivo degli esiti, in riferimento alle medie territoriali di confronto;
- individuare le situazioni di criticità rispetto agli specifici contenuti, ambiti e dimensioni delle materie oggetto di somministrazione, per poter rimodulare le proposte didattiche in funzione del successo formativo degli studenti.

- **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Occorre porre un'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti) rafforzando la progettualità prevista e incrementando il coinvolgimento di enti, associazioni, attori del territorio impegnati attivamente sul tema della legalità.

Concluso il lavoro di realizzazione del curriculum per competenze di "Educazione civica", sarà necessario avviare un processo di monitoraggio dello stesso ed in particolare dell'aspetto valutativo.

Inoltre l'adesione alla rete "Scuole Green", chiama in causa la necessità di un potenziamento del curriculum scientifico, nonché di azioni di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti gli stakeholders per un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030.

- **POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA**

Coerentemente con le priorità individuate nel RAV ed gli obiettivi del Piano di Miglioramento, la progettazione curricolare, extracurricolare/integrativa, la progettazione PON, ed ogni altra forma di progettazione mirata all'arricchimento dell'offerta formativa, dovranno declinarsi in percorsi specifici che consentano prioritariamente di:

- essere coerenti con gli obiettivi generali ed educativi perseguiti dall'Istituto;
- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio,
- essere finalizzati ai seguenti obiettivi formativi, delineati dall'art. 1, comma 17, della L. 107/2015:
 - i. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content and language integrated learning";
 - ii. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; i
 - iii. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - iv. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni (art. 1, comma 16, L. 107/2015).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:

- 1.L'offerta formativa;
- 2.Il curriculum verticale caratterizzante;
- 3.Le attività progettuali;
- 4.I Regolamenti e quanto previsto dalla L. n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- 5.Le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- 6.L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. n.107/15 comma 12),
- 7.La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

8. I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
9. Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
10. Le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
11. Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

1. Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
2. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c.2);
3. Il Fabbisogno degli ATA (comma3);
4. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
5. Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
6. Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
7. La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-POFT-PDM e che nell'a.s. 2021/22 dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento.

**Dirigente Scolastica
Dr.ssa Soldi Michela**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.lg. n. 39/1993*